

IL RILANCIO L'appello del presidente Galli alla città. Mercoledì si riparte con l'intitolazione a Delia Cajelli

«Il teatro sociale è un patrimonio da preservare Busto ci aiuti»

di **Andrea Aliverti**

BUSTO ARSIZIO

■ Teatro Sociale, un hub culturale per la città. «Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, Busto ci stia vicina» l'appello di **Luca Galli**, presidente dell'impresa sociale Teatro Sociale Srl. Mercoledì prossimo, nell'ambito della Settimana Pirandelliana, l'intitolazione ufficiale del teatro a **Delia Cajelli**. «Il Teatro Sociale ha ripreso l'attività in maniera importante, pur nelle difficoltà - spiega Luca Galli - è stato un anno di rodaggio, seguendo l'indicazione del Comune di rendere il teatro sempre più hub culturale della città. È stato fatto un investimento per preservare un patrimonio culturale del territorio, ma deve mantenersi in equilibrio finanziario. Ecco perché abbiamo bisogno che la città ci stia vicina in

questa fase di avvio di gestione».

Sacrificato il cinema

A quasi due anni dall'acquisizione del 90% delle quote da parte della Fondazione Comunitaria del Varesotto, la "creatura" di Delia Cajelli sta cercando una sua strada. La Fondazione finora ha ripianato una situazione debitoria importante (si parla di circa un milione di euro) ed è riuscita ad avviare una gestione in pareggio, ma è ancora in piena riorganizzazione delle attività.

Così a settembre si è scelto di "sacrificare" il cinema («valuteremo se rimettere in piedi una stagione di proiezioni» fa sapere Galli) e di affiancare una stagione commerciale a quella teatrale alta. «Questa sperimentazione del rilancio del teatro come hub culturale è uno dei lasciti che vogliamo offrire alla prossima amministrazione - fa notare il sindaco **Gigi Farioli** - resta aper-

ta la prospettiva per il Comune di una partecipazione all'attività della Fondazione con un ruolo di cabina di regia». Un passaggio simbolico importante sarà l'intitolazione del teatro Sociale alla sua storica direttrice e animatrice Delia Cajelli, ad un anno dalla sua scomparsa (era il 17 aprile 2015): manifestazione non casualmente inserita nel calendario della Settimana Pirandelliana, l'omaggio che l'associazione Educarte dedica allo scrittore siciliano nell'ottantesimo dalla morte, e che prenderà il via questa sera. «Iniziativa nel solco tracciato da Delia» sottolinea Farioli, riferendosi al legame speciale tra la Cajelli e Pirandello.

Tutti gli appuntamenti

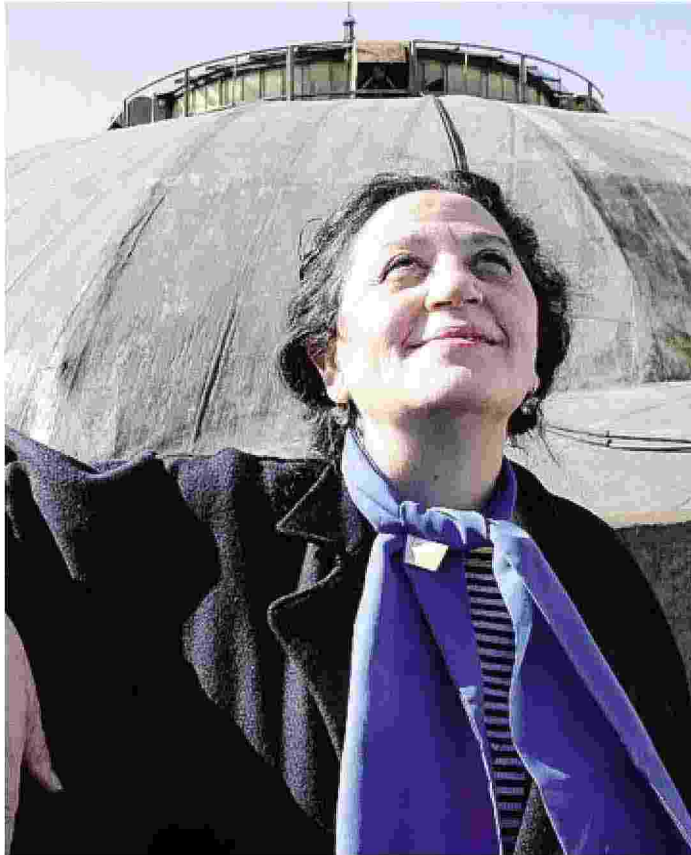
In programma due spettacoli teatrali (già più di 400 prenotazioni per il matinée del doppio spettacolo di Educarte diretto da **Gerdy Franceschini**, una riduzione delle novelle "L'uomo dal fiore in bocca" e "La patente"), un conve-

gno di studi in collaborazione con il Centro Nazionale Studi Pirandelliani, una conferenza e una maratona di lettura.

Il "Caffè letterario" della psicoterapeuta **Rosa Versaci** che «porterà in scena l'inconscio di Pirandello» insieme al vignettista **Tiziano Rivero**. La compagnia Icmattori proporrà una rivisitazione di "Cecè Fuoriscena" per «proporre qualcosa di nuovo e appetitoso che schiodi il pubblico dalle poltrone di casa portandolo su quelle del teatro», come spiega il direttore dell'istituto Antonioni **Andrea W. Castellanza**, in scena con **Nicola Tosi** e a due dei «migliori prodotti dell'Icma», **Alice Croci** e **Gigi La Marca**. Sabato la maratona di lettura in piazza (ci sarà anche Farioli alle 17.30) che «si aprirà e chiuderà - rivela **Annamaria Sigalotti** - con due novelle da Sei personaggi in cerca d'autore, l'ultimo spettacolo portato da Delia Cajelli ad Agrigento». ■

Pur nelle difficoltà abbiamo ripreso le nostre attività. Seguiamo le indicazioni del comune per renderlo sempre più un hub culturale cittadino

**CON PIRANDELLO
L'OMAGGIO
ALLA STORICA
DIRETTRICE**



La storica direttrice Delia Cajelli, scomparsa l'anno scorso, sul tetto del Sociale

